

I LIBRI LE NOVITÀ



Riscoprire Elizabeth Howard



Elizabeth J. Howard,
Gli anni della leggerezza, Fazi, 606 pagine, 18,50 euro

Il talento di Elizabeth Jane Howard, bella e anticonformista scrittrice inglese, matrigna di Martin Amis e grazie alla quale lui stesso è diventato scrittore, viene riscoperto in Italia dopo la sua morte a 90 anni, nel 2014. Grazie a Fazi editore, per cui è già uscito «Il lungo sguardo», arriva ora «Gli anni della leggerezza», il primo capitolo della saga familiare dei Cazelet, il suo maggior successo che in Inghilterra ha venduto oltre un milione di copie. Donna inquieta, la Howard racconta nella saga l'intreccio tra le vite private dei componenti della famiglia alto borghese dei Cazelet e della sua servitù con il destino di un paese, alla vigilia della Seconda guerra mondiale.



Doninelli, piccole (grandi) cose

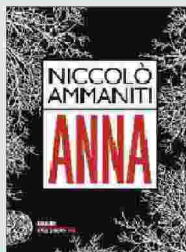


Luca Doninelli,
Le cose semplici, Bompiani, 838 pagine, 23 euro

Il nuovo romanzo di Luca Doninelli è ambientato a Milano, in disfacimento e invasa da un puzzo di morte. Per sperare di uscirne, bisognerà ritrovare il senso de «le cose semplici», come dice il titolo del libro, che è però un mattone di oltre 800 pagine. Le piccole cose sono «i desideri più semplici e naturali», invece, per come va il mondo, tutto opera per impedirne la realizzazione. Libro assurdo e spesso divertente, visionario e sentimentale, fatto di passioni e dolori, di orrori e luci. Dolente, ma di «manzoniana» speranza.



Ammaniti post apocalittico



Niccolò Ammaniti,
Anna, Einaudi, p. 274, 19 euro

Gli adulti non ci sono, un terribile virus, la «Rossa», ha ucciso tutti gli esseri umani, tranne i bambini e gli adolescenti, in uno scenario post apocalittico, nel nuovo romanzo di Niccolò Ammaniti, entrato subito in testa alle classifiche dei libri più venduti. Anna è una ragazzina che combatte contro mille ostacoli per sopravvivere, inseguita da branchi di cani selvatici, tra macerie e ruderi in una Sicilia devastata. Fantascientifico e horror. Quello che Anna capirà è che «la vita non ci appartiene, ci attraversa». Testo per un futuro, ennesimo, film di Salvatores

★ Pessimo / ★★ Sufficiente / ★★★ Discreto /
★★★★ Ottimo / ★★★★★ Eccellente

